



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

COMPLETAMENTO PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DISCARICA LOC. INVIOLOATA.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29-01-2021.

Il giorno venerdì 29 gennaio 2021 alle ore 12,03 si è tenuta la riunione della conferenza di servizi in oggetto tramite collegamento in videoconferenza.

Per l'Ente sono presenti il Dirigente Area VI LL.PP., Ambiente ed Attività estrattive arch. Egidio Santamaria, l'Assessore all'Ambiente arch. Antonio Correnti, il Presidente della Commissione ambiente sig. Alessandro Cocchiarella ed il Consigliere comunale sig. Giuliano Santoboni;

Per la Regione Lazio non è presente nessuno.

Per la Città Metropolitana di Roma Capitale la dott.ssa Paola Camuccio.

Per la ASL ROMA 5 il dott. Fabio Arena;

Per ARPA LAZIO l'ing. Christian Barrella, la dott.ssa Michela Serafini e l'ing. Antonio Traversa.

Per il Ministero dei Beni culturali e paesaggistici non è presente nessuno, così come per i Beni archeologici.

Per l'Ente Parco dei Monti Lucretili è presente il direttore dott. Paolo Napoleoni.

Per la Ecoitalia '87 Srl sono presenti l'ing. Massimiliano Sacchetti, direttore tecnico, e l'ing. Esther Gentile, consulente della Società;

Per l'Associazione Amici dell'Inviolata il presidente prof. Umberto Calamita, in qualità di uditore;

Architetto Egidio Santamaria, Dirigente dell'Area VI LL.PP., Ambiente ed Attività estrattive: "Allora, iniziamo questa conferenza che ha per oggetto il procedimento di bonifica della discarica dell'Inviolata e nel merito il completamento del piano di caratterizzazione della discarica stessa che si trova in località Inviolata nel comune di Guidonia Montecelio. Prima di iniziare i lavori passerei la parola all'architetto Correnti, che è l'assessore all'Ambiente del comune di Guidonia Montecelio, per i saluti istituzionali".

Arch. Antonio Correnti: "Buongiorno a tutti, porto i saluti del Sindaco che in questo momento è occupato, ci raggiungerà più tardi ovviamente per seguire i lavori di questa conferenza. Non ripeterò quanto è già stato espresso dallo stesso Sindaco più volte nei precedenti incontri se non per ribadire che l'Amministrazione guarda con grande interesse a questi lavori proprio per la tematica che viene trattata che indubbiamente è molto sensibile, in primo luogo per l'interesse che può rivestire sulla salute dei cittadini. Sono contento che ci sia il collegamento di ARPA e mi auguro che questo ovviamente vista la modalità di questa conferenza possa accelerare i lavori. Conferenza fatta in maniera sincrona per la quale ringrazio il dirigente proprio per la modalità scelta perché credo dia la modalità per un confronto diretto che credo in questo caso sia essenziale. Passo la parola al dirigente, auguro a tutti buon lavoro e rimango in ascolto. Grazie".

Santamaria: "Ok, grazie assessore. *[Vengono registrate le presenze come sopra elencato e si comunica che la riunione viene registrata per permettere la redazione del verbale e la registrazione distrutta dopo un mese dalla trasmissione dello stesso]*. Bene, faccio un piccolo riepilogo dell'ultimo incontro che si è tenuto il 12 gennaio 2021; il verbale vi è stato trasmesso con una nota di trasmissione nella quale è stato indicato un link dove sono state caricate tutte le cartelle riguardanti le varie note che si sono succedute a seguito della CdS. Nello stesso link troverete anche le osservazioni che hanno reso le associazioni, nello specifico Amici dell'Inviolata presieduta dal prof. Umberto Calamita, così come anche il parere pervenuto dalla Città metropolitana e in ultimo quello del Parco e quello di ARPA Lazio, quindi lo troverete aggiornato, proprio questa mattina ho aggiornato il link. Nella stessa seduta è stato deciso di convocare sempre in videocall un nuovo incontro per la data odierna, quindi per il 29 gennaio 2021 alle ore 12, proprio perché si ritiene



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

fondamentale l'espressione del parere da parte di ARPA. Tuttavia ARPA in data 26 gennaio 2021 ha fatto pervenire una propria relazione che noi abbiamo ricevuto il giorno dopo, il 27, dove fa presenti alcune criticità che stanno in capo ad Ecoitalia, e nello specifico le modalità di calcolo di elaborazione del piano, scusatemi se utilizzo qualche termine non appropriato ma non sono un esperto di questa materia. In conclusione, ARPA Lazio faceva presente che alcune criticità le aveva già rilevate in altre note e ne fa un elenco, motivo per il quale questa conferenza sincrona vuole assolutamente porre una consulenza a confronto con Ecoitalia, che dovrà attivare tutte le procedure necessarie per risolvere le non conformità riscontrate e quindi attivare un buon piano per addivenire alla caratterizzazione della discarica. L'ARPA conclude che concordava con le valutazioni tecniche espresse dalla CMRC, se non sbaglio in data 11-01-2021, e riteneva la proposta dei due pozzi, avanzata dalla stessa Società, migliorativa, proprio per definire il modello che era stato inserito nel piano stesso. Ma tuttavia non consentiva di addivenire a una soluzione della perimetrazione della contaminazione a carico delle acque di falda, che poi è il nostro nodo cruciale, e pertanto, scrive a noi, è necessario che la stessa Ecoitalia possa integrare il piano, considerando il superamento normativo riscontrato in più occasioni, non solo quelli ordinari ma anche quelli assolutamente occasionali. Non solo ma prescrive appunto una realizzazione di una postazione di monitoraggio che si debba ubicare con una maggiore distanza rispetto al corpo di discarica. Tutto questo naturalmente anche se c'è il superamento, la concentrazione di un solo parametro previsto dalla determina della Regione Lazio n. B2118. Io per le vie brevi immediatamente ho inoltrato questa relazione molto importante a Ecoitalia, la quale si è resa disponibile a modificare il piano quindi ad aggiornarlo, tant'è che ha immediatamente scritto all'Area VI del Comune di Guidonia Montecelio che dirigo, chiedendo uno slittamento della CdS di almeno 20 giorni chiedendo di adeguare questo piano. Ho voluto comunque tenere questo incontro proprio per la presenza di ARPA Lazio, che ringrazio vivamente, proprio per creare questo confronto con Ecoitalia e quindi poter elaborare un piano che possa poi portarci alla definizione di questa caratterizzazione. Ringraziando di nuovo ARPA, passerei la parola a loro in modo tale che iniziamo questo confronto, se siete d'accordo, con Ecoitalia, che dovrebbe essere appunto il nodo cruciale e più importante di questa conferenza. Grazie".

ARPALAZIO – ing. Christian Barrella: “Sì allora, buongiorno. Noi nella relazione istruttoria che abbiamo presentato, rivediamo di fatto tutte le varie *incomprensibile* a un aspetto; intanto, l'ubicazione dei due piezometri che propone la Società senz'altro va nella direzione, da una parte, di *incomprensibile* la contaminazione. Però non sono sufficienti, basta andare a visionare anche le stesse carte *incomprensibile* di concentrazioni riportate dalla stessa Società [breve interruzione del collegamento] le aree in cui non c'è possibilità, cioè allo stato attuale non abbiamo la possibilità di perimetrare la contaminazione. Intanto bisognerebbe prendere in considerazione tutti i superamenti per ciascun parametro che è stato preso in considerazione, e poi un altro problema che abbiamo rappresentato nella stessa relazione è legato al fatto che dagli ultimi rilievi sui dislivelli dei pozzi interni ed esterni al polder, rileviamo un dislivello di fatto in aumento, con un gradiente quindi verso l'esterno che rispetto all'ultimo monitoraggio che abbiamo svolto evidenzia di fatto una situazione che va seppur di poco però nella direzione opposta a quella in cui dovrebbe invece tendere. Quindi ecco, quello che chiediamo noi è integrare la proposta che è stata avanzata facendo sì che si arrivi a chiudere, a definire il perimetro della contaminazione tenendo conto di ciascun parametro inquinante, quindi anche di quelli che sono stati *incomprensibile* occasionalmente. È ovvio che la Regione Lazio ha emanato una determina che definisce i valori di fondo, quindi noi come ARPA prendiamo quella come riferimento, eventualmente per i parametri come deroga alle *incomprensibile*. Ad oggi per quei parametri, per quanto riguarda le nostre valutazioni tecniche, facciamo riferimento a quei valori di fondo della determina regionale. Quindi questo è quanto, ecco: è necessario andare a prendere in considerazione ciascun parametro e far sì che la perimetrazione sia *incomprensibile* e definitiva per poter procedere con il secondo step di valutazione *incomprensibile*.”

Santamaria: “Ok. Ecoitalia, prego”.

Ing. Esther Gentile – Ecoitalia '87: “Sì, noi ovviamente abbiamo letto la relazione di ARPA e quindi non possiamo fare altro che rivedere la relazione, quindi aggiornarla con tutti i dati che ci chiede anche dei superamenti occasionali e anche produrre questa tabella che ci chiedete di riepilogo. L'unica cosa, per quanto riguarda l'arco temporale preso in considerazione va bene, solo che dobbiamo inserire appunto questi parametri in più. Ovviamente lo faremo, adesso ci faremo rigirare i modelli con tutti i parametri e vediamo cosa viene fuori, quindi abbiamo chiesto questo slittamento proprio per aggiornarla alla luce della vostra relazione, non abbiamo problemi a farlo, ecco. Poi,



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

per quanto riguarda i livelli, stiamo cercando di tarare questo sistema che evidentemente non riusciamo comunque a controllare benissimo su alcune coppie di pozzi interni, tant'è che nella relazione abbiamo anche proposto di spostare qualche pozzo perché ci dà delle problematiche: sta troppo vicino al polder, potrebbe erodere il polder quando tiriamo troppa acqua visto che c'è effettivamente una portata molto elevata nel pozzo PE4. Quindi diciamo, siamo cercando di trovare la soluzione per mantenere quei livelli che ci eravamo detti devono essere garantiti tra interno e esterno, quindi anche su questo relazioneremo su come vogliamo modificare queste modalità. Quindi non possiamo che recepire il parere ARPA in tutto, ecco; chiediamo questo slittamento apposta per produrre questa relazione, che poi sia definitiva e possiamo procedere”.

Santamaria: “Perfetto. Sono chiare tutte le indicazioni che ha dato ARPA Lazio?”

Gentile: “Sì sì, assolutamente sì”.

Santamaria: “Non avete bisogno di altri chiarimenti?”

Gentile: “Sì, dobbiamo rivedere quelle problematiche che riguardano i superamenti dei metalli, sappiamo bene che c'è stata già una deroga al CSC, però effettivamente noi riscontriamo dei valori molto molto elevati sul sito, molto più alti delle deroghe. Le deroghe hanno concesso dei valori leggermente superiori a quelli del CSC, ma noi rinveniamo dei valori molto molto più elevati”.

Santamaria: “Ok”.

Barrella: “Sì, giusto *incomprensibile*, mi permetto. Perché ho letto nell'ultimo verbale che si chiede un'approvazione da parte di ARPA relativamente alla messa in sicurezza in emergenza, insomma, è una procedura non prevista, le può mettere in campo direttamente la Società, valutandone l'efficacia ed eventualmente moltiplicandole in virtù dell'esito dell'azione intrapresa”.

Santamaria: “Ok. Considerato che adesso è importante quindi ottenere questo piano elaborato con le indicazioni di ARPA, che poi rispettano se ho capito bene la determina regionale e le normative, quindi abbiamo bisogno di 20 giorni, come richiesto da Ecoitalia. Volevo chiedere la gentilezza ad ARPA, proprio per addivenire quindi a una definizione finale, di indicarci una data da qui a un mese. So che a livello di personale non state messi proprio bene, quindi se voi ci date una data a voi comoda, potrei indire la nuova riunione”.

Barrella: “Allora, io direi di seguire quello che ci interessa, la parte IV titolo V del D.lgs. 152/2006, o comunque la L. 241/1990, e quindi l'argomento dell'indizione della CdS e della presentazione della documentazione *incomprensibile*, ci riserviamo per esprimere un parere almeno 45 giorni di tempo. Il tempo tecnico per poter fare tutte le nostre valutazioni, tenendo conto che i procedimenti nella provincia di Roma sono quasi 700, abbiamo necessità di almeno questo margine di tempo dalla presentazione della documentazione”.

Santamaria: “Quindi assegnerò loro 20 giorni per la presentazione della documentazione, nei successivi 45 esprimerete il vostro parere. Va bene. È necessario indire una nuova riunione o direttamente lo farete in maniera asincrona?”

Barrella: “Noi di norma trasmettiamo sempre il parere e la relazione istruttoria prima della CdS, quindi nei tempi. Non credo sia necessario insomma, ritengo che le relazioni siano abbastanza chiare”.

Santamaria: “No no, assolutamente. Quella che è pervenuta è chiarissima. Ecco, quindi manca l'elaborazione di questo nuovo piano; una volta elaborato vi esprimerete sulle modifiche che andranno a fare, sì sì è chiaro. Vi chiedevo se è necessario indire una nuova videocall oppure basta soltanto assegnare i tempi.”

Barrella: “Sì, certo”.

Gentile: “Noi come Ecoitalia, se riusciamo prima dei venti giorni naturalmente, per anticipare i tempi, proviamo a darvela anche prima, perché effettivamente così questo procedimento si sblocca, finalmente”.



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

Barrella: “Noi vi chiediamo semplicemente la cortesia di trasmettere un elaborato organico, che non sia un’integrazione di un qualcosa già...”

Gentile: “Sì sì, assolutamente.”

Santamaria: “I tempi li conosco quali sono e se parlo così è per accelerare, ecco”.

Barrella: “Scusi, io sentirei comunque anche le altre amministrazioni che sono coinvolte nel procedimento, non c’è solo ARPA che dà un parere consultivo, quindi sentirei anche le altre amministrazioni che cosa ne pensano dei tempi che servono per valutare la documentazione”.

Santamaria: “Sì, però se sto insistendo è perché le altre amministrazioni praticamente esprimeranno il proprio parere dopo quello di ARPA.”

Barrella: “Ma non è previsto dalla norma.”

Santamaria: “Lo so, però questo hanno verbalizzato. Anche la Regione, che non è presente, come avete potuto ben leggere nel verbale, ma la stessa ASL, prima di esprimere il parere, aspettano il parere di ARPA”.

Gentile: “E poi anche il parere del Ministero, perché noi abbiamo prodotto quell’integrazione sulle modalità realizzative ma soprattutto per spiegare, a livello proprio di impatto paesaggistico, tutto quello che è la costruzione di un piezometro, proprio perché doveva esprimersi il Ministero. Quindi non so se l’Ente parco ha visto il documento che avevamo prodotto e ha espresso un parere”.

Santamaria: “Sì, chiedo scusa, l’Ente parco, vi aggiornò, ha espresso un parere favorevole, a condizione che sia effettuata la rimozione di tutte le opere e il ripristino dello stato dei luoghi a carico di Ecoitalia, va bene, che sia effettuato lo spostamento del pozzo PC2, il quale dovrà essere posto ad adeguata distanza dai casali dell’Inviolata, e comunque ad una distanza non inferiore a metri 30, ok. Queste le trovate già nel link, se voi vi collegate nel link trovate tutto, che vengano definite le modalità di accesso al parco nonché della movimentazione di mezzi e automezzi (ingressi, transiti) per le attività di monitoraggio dei pozzi, da concordare preventivamente con lo scrivente Parco. Mi sembra abbastanza lineare. Per quanto riguarda invece la Soprintendenza, si dovrebbe esprimere dal punto di vista archeologico, più che paesaggistico. Il problema è che neanche oggi c’è. Volevo capire da Ecoitalia: queste modifiche, questa nuova elaborazione che ha chiesto ARPA, modifica il posizionamento dei pozzi?”

Gentile: “Il numero e il posizionamento. Se dobbiamo far girare il modello con tutti i dati, probabilmente cambierà qualcosa”.

Santamaria: “Ok, e quindi il fatto che oggi non c’è la Soprintendenza non è un gran problema. I prossimi elaborati saranno fondamentali. Va bene. Vuole aggiungere qualcosa qualcuno?”

Consigliere comunale Giuliano Santoboni: “Io se possibile volevo fare una domanda molto semplice”.

Santamaria: “Prego consigliere, chiedo scusa un attimo se ti interrompo ma sta entrando il Sindaco, ti interrompo un attimo solo. Eccoci Sindaco, buongiorno”.

Sindaco Michel Barbet: “Innanzitutto buongiorno a tutti, grazie, chiedo scusa per questa interruzione, in realtà si è sovrapposta a un matrimonio che ho dovuto celebrare. Ringrazio tutti, chiedo appunto scusa per questo ritardo ma ci tenevo, avevo parlato con l’architetto, a fare un saluto, insomma, la presenza del Sindaco, perché per quanto riguarda la questione dell’Inviolata, già l’ho detto nel precedente incontro che ero un po’ preoccupato ma un po’ amareggiato di vedere che erano passati tantissimi anni, stiamo parlando di più di 10 anni che si rinvia continuamente questa conferenza di servizi per un motivo o per l’altro. Il senso di responsabilità di questa amministrazione: ecco perché ci tenevo a stare qui. Sarò molto veloce; non è un rimprovero, è semplicemente una volontà di questa amministrazione che si vada a chiudere quanto prima questa conferenza di servizi ma diciamo tutto il percorso che è dovuto. Abbiamo un’ ex discarica che sta creando dei problemi perché se ho capito bene, vedendo poi verbali dell’Arpa sembrerebbe che c’è un forte inquinamento - questo non solo io che lo devo dire, ci



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

sono delle persone preposte - ed è importante perché c'è un problema sanitario. È una grande responsabilità di questa amministrazione e siamo veramente convinti ma vogliamo a tutti i costi che si chiuda qua. Intanto ringrazio che così in breve tempo si è creato questo secondo incontro, so che l'architetto Santamaria se ne sta occupando in modo particolare, mi tiene continuamente aggiornato, anche l'Assessore mi tiene continuamente aggiornato e ripeto: è importante che si trovi la quadra, che si vada avanti e tutti i componenti, tutti i soggetti che sono in questo processo devono ognuno fare la parte sua. L'amministrazione di Guidonia Montecelio vuole che quanto prima si chiuda, poi ci sarà un processo molto lungo, è inammissibile che dopo 10 anni ancora dobbiamo capire quel che dobbiamo fare, non è per Guidonia Montecelio ma semplicemente per i cittadini, non soltanto di Guidonia Montecelio ma anche i cittadini di Fonte Nuova e comuni che sono limitrofi dove la falda acquifera passa, fa il suo percorso. Tanto è un dovere da parte di un amministratore pubblico. Io mi fermo qui perché se no divento sempre antipatico, sempre a lamentare, e sono sicuro che c'è la volontà di tutti di arrivare al risultato a chiudere appunto per il meglio questa faccenda e di mettere come dire una pietra tombale sull'Inviolata, ma nel vero senso della parola. Poi ci sarà anche la questione del capping, anche lì è inaccettabile che ancora oggi io passo davanti sia la mattina sia la sera davanti alla discarica vedo volatizzare questi teli che inevitabilmente col vento si stanno rovinando, svolazzano, a pensare che a seguito di una pioggia può portare un inquinamento, appunto, alla falda acquifera. Io non sono un esperto, sono un semplice amministratore pubblico, un sindaco, che ha avuto un incarico da parte dei cittadini di risolvere i problemi, in modo particolare anche ambientali, in questo caso della discarica. Pertanto, continuo a dire, a chiedere in modo forte a chi deve, di intervenire. Vi ringrazio e adesso vi lascio proseguire, auguro veramente un gran buon lavoro a tutti voi. Starò 5 minuti architetto e poi uscirò perché ho un altro appuntamento. Grazie”.

Santamaria: “Grazie Sindaco. Allora consigliere Santoboni, prego. Scusami se ti ho interrotto”.

Santoboni: “No, assolutamente. Io ecco, facendo seguito a quanto ha detto il Sindaco insomma, che lo abbiamo detto anche nella scorsa conferenza di servizi, sarà arrivato il fatto che noi come amministrazione comunale vogliamo andare assolutamente fino in fondo a questa storia. Come diceva il Sindaco adesso si sta inaugurando il decimo anno di apertura di questa CdS. Noi tutti qui in questa riunione, purtroppo anche molti che sono assenti, stiamo facendo un servizio pubblico, sia chi di noi fa parte di un'amministrazione pubblica sia privata, e non credo che 10 anni per arrivare alla conclusione di un provvedimento che ha una urgenza sia un buon lavoro, nel senso che non stiamo adempiendo secondo me, mi ci metto anch'io, a questa cosa. Io voglio andare fino in fondo, la nostra amministrazione vuole andare fino in fondo a questa cosa, di trovare delle responsabilità. Noi stiamo facendo come vi dicevo un ufficio pubblico, se non si conclude questo ufficio pubblico come è normale che sia bisogna andare a cercare le responsabilità, e io sono pronto ad andare fino in fondo per cercare le responsabilità se non arriviamo a una conclusione certa. Io sentivo parlare di 20 giorni per la relazione da parte dell'impresa e di 45 giorni da parte di ARPA per il parere. Io vorrei capire, sono sicuro che si rispetteranno questi tempi e non si farà come purtroppo – io sono 10 anni che le seguo le conferenze di servizi da cittadino provato prima, da consigliere comunale dopo - sono sicuro che si rispetteranno questi tempi, sono sicuro che tutti daranno il loro parere e si andrà avanti. Cosa succede dopo il sessantacinquesimo giorno, una volta che abbiamo - ve lo chiedo proprio per capire cosa devo dire ai cittadini che mi chiedono come sta andando questa conferenza di servizi e se e quando arriviamo a dama - cosa succede dal sessantacinquesimo giorno in poi. Una volta che abbiamo acquisito tutti i pareri, una volta che abbiamo capito che l'intervento da fare è assolutamente quello, una volta che ARPA ci certifica, una delle poche parole che sono riuscito a comprendere perché sente veramente male il microfono di ARPA, che nonostante delle misure che sono state prese ultimamente non si apprezzano migliorie diciamo così importanti nella qualità dei prelievi delle acque che sono stati presi, cosa succede? Nel senso, c'è una tabella di marcia? Cosa bisogna fare successivamente a questo 65esimo giorno? Perché non vorrei che poi ecco ci fossero delle altre lungaggini. La nostra intenzione è che questo decimo anno deve essere l'ultimo di questa CdS e del problema dell'inquinamento dell'Inviolata. Quindi vorrei chiedere precisamente che cosa ci dobbiamo aspettare. Adesso stiamo rimandando la palla avanti, giustamente, e ringrazio il dirigente Santamaria per aver messo tre tavoli, e tutti quanti per chiudere questo procedimento, voglio capire cosa succede dal 65esimo giorno in poi. Grazie”.

Santamaria: “Allora, sì. Innanzitutto, dopo del 65esimo giorno bisogna vedere un po', vedo che ha aperto il microfono ARPA, prego”.



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

Barrella: “Posso intervenire? Chiedo scusa. Io immagino che lei che è rappresentante del comune saprà benissimo che l'autorità competente nell'ambito del procedimento di bonifica è il Comune stesso, quindi è il Comune stesso che *incomprensibile*, è il Comune stesso che convoca la CdS, è il Comune che prende atto di tutti i pareri consultivi e delle determinazioni che rilasciano le amministrazioni competenti e le traduce in una determina di approvazione del piano di caratterizzazione. Dopodiché l'iter è scandito secondo i principi dell'art. 142 del D.lgs 152/2006, quindi i tempi sono tutti ben previsti e normati, non c'è nulla che rimane lasciato al caso, ed è lo stesso Comune che detta le regole. Io ribadisco, e l'abbiamo anche scritto precedentemente in alcune lettere nel 2018, di tener conto del ruolo di ciascuna Amministrazione competente, perché da quello che leggo negli ultimi verbali vedo sempre che si punta il dito contro l'Agenzia, che invece sta svolgendo il proprio compito come organo di vigilanza e controllo seguendo i principi dell'art. 242 e della norma ambientale. Allora io ribalto il quesito con me stesso, e chiedo: quali sono quindi le tempistiche che sono previste per mandare avanti il procedimento, laddove l'Agenzia mette a disposizione di tutti le relazioni tecniche a seguito delle attività di indagine in contraddittorio *incomprensibile*, a seguito dei controlli sui dislivelli dei pozzi interni ed esterni alla falda, cioè, quello che dico io, laddove l'agenzia fa presente che ci sono delle questioni che sono ancora aperte, chi è che deve procedere nel dettare le regole sullo stato di avanzamento del procedimento? È il Comune, e ovviamente la Società laddove il Comune nella determina preveda determinate prescrizioni e accolga le prescrizioni come i suggerimenti che porta al tavolo l'ARPA ma anche le altre amministrazioni che comunque devono rilasciare in CdS una determinazione di assenso o dissenso motivato. Ripeto: l'ARPA è un organo di vigilanza e controllo, emette un parere di natura consultiva ai sensi dell'art. 17 della L. 241/1990; tutte le altre amministrazioni sono obbligate a rilasciare una determinazione con assenso o dissenso motivato. Quindi il discorso è abbastanza chiaro, sinceramente non mi fa piacere leggere nei verbali che i punti il dito contro l'Agenzia. Questa cosa va puntualizzata ed è il Comune che con modalità di autorità competente detta le regole del gioco. Il discorso è chiaro.”

Santoboni: “Io se mi posso permettere, anche da dipendente regionale quale sono, non ho mai puntato il dito contro ARPA, ma io credo nel ruolo di ARPA, come anche organismo, un'Agenzia appunto di difesa dell'ambiente e al servizio tecnico delle operazioni in questo caso di bonifica. La cosa che però mi rappresenta lei sul fatto che è tutto normato e tutto cadenzato, c'è un problema sempre di fondo, che sono 10 anni, che la L.241 è del 1990, le CdS sono 30 anni che sono state istituite e dovrebbero garantire una celere risposta; ecco fatto che questa cosa non è avvenuta. E quindi o prendiamo tutti, se si ricorda nel precedente mio intervento ho detto chiaramente che me ne prendo delle responsabilità che mi possono competere anche a me come cittadino e come amministratore pubblico, però il giocattolo non funziona, perché se ci vogliono 10 anni per arrivare a compimento di una CdS, probabilmente il cadenzamento dei tempi e le responsabilità precise che devono essere individuate e i compiti di tutti quanti gli Enti che fanno parte della conferenza di servizi, probabilmente c'è qualcosa che non è andato, e me ne prendo le responsabilità. Io la scorsa volta, e sono convinto di quello che ho detto, non ho parlato male di ARPA, ma ho parlato di ARPA perché ARPA non c'era, e dato che io nella mia memoria di 10 anni di CdS, non è né la prima e neanche la quinta e la sesta volta che ARPA è stata assente nelle CdS e questo secondo me...”

ARPA LAZIO – Dott.ssa Michela Serafini: “Ma ARPA ha sempre mandato il suo parere tecnico in ogni *incomprensibile* in sede di conferenza”.

Santoboni: “Mi sembra che il collega parlava anche della disponibilità a trovare delle soluzioni in contraddittorio e tutto il resto: una cosa è mandare una relazione, una cosa è trovarci come in questo momento in maniera operativa a cercare di risolvere”.

Serafini: “Ma non vedo la differenza, mi scusi”.

Santoboni: “La differenza sono 10 anni, guardi. Non è che è colpa dell'ARPA, lo ribadisco, lo dico, non sto puntando il dito contro nessuno, io sto dicendo che in un modo o nell'altro la città di Guidonia Montecelio sono 10 anni, sono passati due sindaci, quindi non faccio un discorso politico, io sto parlando di città di Guidonia Montecelio come un gruppo di cittadini, non come questione politica. Sono 10 anni che c'è in piedi questa conferenza di servizi, credo che sia diritto dei 100.000 abitanti della città di Guidonia Montecelio arrivare al compimento di questa situazione. Di chi sono, sono, le responsabilità. sembra il primo ad assumermele sono stato io, non sto puntando il dito su nessuno, perlomeno se lo punto lo punto dopo che me lo sono puntato da solo;



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

però è il momento di chiudere. C'è un'amministrazione che sta spingendo enormemente su questa cosa, penso che sia dovere di ognuno fare la sua parte fino in fondo per chiudere questo procedimento amministrativo e per pensare ad altro, perché purtroppo le altre cose da pensare sul territorio non ci mancano. Grazie”.

Correnti: “Io se possibile vorrei solo dare seguito a quello che ha detto il consigliere Santoboni riprendendo il mio ringraziamento di prima all'architetto Santamaria. Questa comunque è una conferenza sincrona, se noi avessimo voluto ricevere semplicemente i vostri pareri l'avremmo fatta asincrona, al di là dopo dei vari passaggi e ovviamente delle differenze del caso. Il fatto che sia una conferenza sincrona prevede che gli enti, ovviamente laddove impossibilitati non si presentino, ma ripeto, è la natura di questo incontro, cioè essere presenti, non semplicemente scrivere”.

Santamaria: “Ok, perfetto grazie. Va bene, cerchiamo di accelerare e di dare il massimo che possiamo, nel rispetto naturalmente delle regole, delle norme e tutto quanto. Personalmente questa è la seconda conferenza da dirigente che porto avanti, la prima a dicembre 2019, poi sapete bene le vicissitudini, quindi l'ordinanza del sindaco, la pandemia, ecco che abbiamo ripreso questa conferenza. La volontà del mio ufficio, quindi dell'amministrazione è quella di concludere la caratterizzazione e quindi la valutazione del rischio, tutto quello che prevede la normativa e, dagli incontri che ho avuto con Ecoitalia sembrerebbe che la stessa Ecoitalia voglia concludere la procedura. Certamente i colleghi di ARPA hanno ragione quando dicono che si devono esprimere tutti gli Enti eccetera, io purtroppo ho avuto molte difficoltà e ce l'ho ancora; ad oggi ancora non sono pervenuti alcuni pareri, la Soprintendenza nonostante abbia mandato un messaggio, personalmente ad oggi non si è presentata. Va bene, comunque tuttavia con la modifica spaziale dei piezometri alla fine oggi ne potremmo anche fare a meno della Soprintendenza archeologica, la cui presenza sicuramente sarà necessaria nella prossima convocazione; non sappiamo se ci sarà, è un'incognita. Si è espresso il Parco, si è espressa la Provincia ma tuttavia tutti gli Enti hanno detto che è propedeutico il parere di ARPA. Io sono convinto che ognuno deve avere l'autonomia e le capacità tecniche di poter esprimere un proprio parere. Quello che posso dire è cerchiamo di unirli e dare un supporto a me che porto avanti questa conferenza di servizi molto molto complicata e difficile che voi ben conoscete. Detto questo invito Ecoitalia a predisporre – sì, sta chiedendo la parola Umberto Calamita, un attimo solo - chiedo a Ecoitalia di elaborare questo piano rispetto alla relazione istruttoria, che mi pare molto puntuale e quello che richiede è abbastanza lineare, non nei 20 giorni ma se possibile nei 10 giorni. Io appena ce l'ho la invierò a tutte le autorità competenti e anche alle autorità competenti di non aspettare il quarantacinquesimo giorno ma laddove fosse possibile scrivere il prima possibile per poi dare l'ok, anche perché poi dopo dovremmo dare l'ok a Ecoitalia la quale poi dovrà fare tutte le sue indagini perché non finisce qui, perché poi questi piezometri vanno a finire in proprietà privata, quindi ci sarà da decidere se attivare le procedure previste dal DPR 327 per poter entrare all'interno per indagini, oppure fare un'ordinanza, credo che sia questa la strada più breve, a firma del sindaco, per poter entrare nelle proprietà private e quindi fare il monitoraggio, le analisi che insomma sono necessarie per addivenire insomma alla caratterizzazione. Detto questo vi esorto insomma ad una collaborazione, scusate se parlo in questi termini e vi ringrazio. Ha chiesto la parola Umberto Calamita e gliela passo. Prego, professore”.

Prof. Umberto Calamita – Associazione Amici dell'Inviolata: “Volevo ricordare alcune cose vista la presenza dell'Arpa. La prima è, dunque: 2 anni fa venne rilevata la presenza nella falda la presenza di due composti organici che non erano contemplati nella tabella del 152, e l'Arpa Lazio disse 2 anni fa che avrebbe fatto richiesta all'Istituto superiore di Sanità per conoscere quale fosse la pericolosità di questi due composti chimici organici. Dopo 2 anni non c'è nessuna risposta, almeno non mi risulta. Seconda cosa: circa 5 anni fa sui terreni all'Inviolata venne trovata la presenza di cadmio, che sappiamo che è fortemente pericolosa; anche su questo poi non c'è stato nessun nuovo aggiornamento. Terza cosa: 5 anni fa circa l'Arpa Lazio disse che sarebbe stato importante fare dei pozzi di monitoraggio in zone un po' più lontane in modo da escludere poi, grazie alla loro lontananza, che ci fosse una un inquinamento da falda a distanza notevole dalla discarica e indicò anche la zona dicendo che questi pozzi, un paio di pozzi almeno, dovessero essere fatti lungo la via dell'Inviolata in direzione di Santa Lucia di Fonte Nuova. Questa cosa non è mai stata fatta; mi ricordo che EcoItalia lamentò la difficoltà poi di entrare su terreni che non appartenevano alla proprietà ovviamente, e però questa cosa è caduta nulla. Quindi ecco, son tre cose che ricordo alla conferenza, sulle quali erano stati presi anche degli impegni e sui quali non abbiamo saputo più nulla. Grazie”.

Ing. Massimiliano Sacchetti – Direttore Tecnico Ecoitalia '87: “Per rispondere al dottor Calamita, la proposta di



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

EcoItalia di inserire questi pozzi viene recepita con quest'ultima nostra proposta, in qualche modo noi vogliamo realizzare i pozzi al di là della strada dell'Inviolata per perimetrare meglio e capire meglio dove arriva la contaminazione. Quindi in qualche modo questa osservazione del dott. Calamita viene comunque in qualche modo recepita con questa nostra proposta, che a nostro avviso noi vorremmo comunque rendere subito operativa perché per noi stare diciamo fermi, abbiamo speso diversi milioni di euro, quindi è nostro interesse risolvere questo problema e andare avanti, questo è quanti. Non so se può essere un'idea: approvarci questa nostra proposta e poi implementarla, così noi possiamo andare avanti nel frattempo. Non so se è possibile, perché al massimo possono essere aggiunti dei pozzi, rispetto alla nostra proposta. Non so se siete d'accordo, propongo questa iniziativa. Aspetto magari dal Comune o dall'ARPA una risposta magari su questo. Grazie.”

Barrella: “Noi rimettiamo la decisione all'autorità competente. Abbiamo già emesso un parere abbastanza chiaro, l'interesse dell'Agenzia è che si vada avanti speditamente, ecco, questo è evidente. Per quanto riguarda invece la questione dell'ISS, effettivamente non abbiamo ottenuto alcuna risposta dall'Istituto superiore di Sanità, abbiamo anche sollecitato. Se il Comune in qualità di autorità competente vuole da parte sua sollecitare l'Istituto ad esprimersi, ben venga”.

Santamaria: “Va bene, lo faremo senz'altro, grazie. C'è qualche altro intervento? Così ci avviamo alla chiusura”.

Sindaco: “Scusi architetto, posso? Io sono rimasto fino all'ultimo perché volevo capire un po', riprendo un po' tutte le parole di Giuliano Santoboni il consigliere e anche dell'assessore *incomprensibile* si fa fatica ad andare avanti. Il Comune è l'autorità, mi rivolgo al dottore dell'Arpa, non conosco i nomi e comunque spero che mi sentiate, mi rivolgo all'ARPA: noi siamo a disposizione. Anzi, le dico di più, dottoressa, io la vedo ma non so chi sia ma comunque la chiamerò la dottoressa Arpa, il Comune è a disposizione; se ci sono dei problemi chiamate il Sindaco, senza nessun tipo di problema. Io ho la massima fiducia nell'architetto Santamaria perché so che lui porta avanti tutto quello che è in indirizzo e abbiamo un assessore che gli sta alle calcagna, lo posso dire è un po' brutto, lo so, è necessario. Sono passati 10 anni, mi spiace di essere così, un po' ripetermi, 10 anni, i cittadini si aspettano risposte da noi, siamo tutti qui, a parte chi rappresenta l'associazione o l'imprenditoria, ma siamo tutti responsabili di quello che sta succedendo lì in quell'area. Siamo responsabili e dobbiamo agire quanto prima. Qui non si sa cosa accusando nessuno, non si sta additando nessuno, ognuno si prende le sue responsabilità, come ha detto bene Santoboni anch'io come sindaco mi prendo le mie, c'è una continuità amministrativa, c'è stato un altro sindaco prima di me ha fatto quello che doveva fare e adesso io farò quello che devo fare. Dobbiamo risolvere per i cittadini, mi scuso con tutti se per l'ennesima volta mi sono un po' ripetuto ma è veramente una cosa che dobbiamo risolvere quanto prima. Grazie e ringrazio tutti i presenti del grande lavoro che state facendo. Vi saluto e vi auguro a tutti un buon fine settimana”.

Santamaria: “Grazie Sindaco. Va bene, se c'è qualcuno che vuole chiudere, assessore, ma va bene. Allora procediamo: quindi, la conferenza è chiusa. Assessore, se vuole fare i saluti, per ARPA l'ultima cosa: io sono a disposizione, voi chiamatemi, i miei numeri sono ormai dappertutto, io sono sempre a disposizione come diceva pure il sindaco insomma. Grazie. Assessore, prego. Buona giornata e buon fine settimana a tutti.

Correnti: “Grazie a tutti, credo che il Sindaco sia stato molto chiaro, non ho altro da aggiungere. Grazie della partecipazione”.

La seduta viene chiusa alle ore 13,04.

Guidonia, li 29-01-2021

Il Dirigente Area VI
Pianificatore territoriale
Arch. Egidio Santamaria